

# LA CITTA' VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MASCARINO, 14/A - PIEVE DI CENTO (BO) 40066
Codice Fiscale	04049110374
Numero Rea	BO BO 335969
P.I.	00694271206
Capitale Sociale Euro	360.486 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129555

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	1	5.225
2) costi di sviluppo	6.000	9.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.156	5.259
7) altre	199.801	193.645
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>207.958</b>	<b>213.129</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	4.058.641	1.243.717
2) impianti e macchinario	794.686	319.141
3) attrezzature industriali e commerciali	147.009	60.923
4) altri beni	1.532.341	348.775
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.836	2.957.334
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.553.513</b>	<b>4.929.890</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	80.125	79.325
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>80.125</b>	<b>79.325</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.465	38.001
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>34.465</b>	<b>38.001</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>34.465</b>	<b>38.001</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>114.590</b>	<b>117.326</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>6.876.061</b>	<b>5.260.345</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.285	9.340
4) prodotti finiti e merci	907	1.496
<b>Totale rimanenze</b>	<b>9.192</b>	<b>10.836</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.914.924	1.992.425
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>2.914.924</b>	<b>1.992.425</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	117.584
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>-</b>	<b>117.584</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.370	95.751
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>5.370</b>	<b>95.751</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.168	182.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	117.584	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>299.752</b>	<b>182.781</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>3.220.046</b>	<b>2.388.541</b>

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	476.251	833.226
3) danaro e valori in cassa	2.941	512
Totale disponibilità liquide	479.192	833.738
Totale attivo circolante (C)	3.708.430	3.233.115
D) Ratei e risconti	190.260	170.018
Totale attivo	10.774.751	8.663.478
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	496.417	410.589
V - Riserve statutarie	742.801	595.196
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.953	11.953
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	11.953	11.953
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	342.006	286.093
Totale patrimonio netto	1.953.663	1.689.581
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	14.500	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	14.500	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	605.412	500.647
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.152	34.845
Totale debiti verso soci per finanziamenti	47.152	34.845
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.696.497	1.273.138
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.475.469	3.640.073
Totale debiti verso banche	6.171.966	4.913.211
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.090	7.237
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.091
Totale debiti verso altri finanziatori	4.090	11.328
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	997.933	716.765
Totale debiti verso fornitori	997.933	716.765
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.477	66.237
Totale debiti tributari	82.477	66.237
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.717	216.928
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	208.717	216.928
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	517.605	413.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	450
Totale altri debiti	517.605	413.788
Totale debiti	8.029.940	6.373.102
E) Ratei e risconti	171.236	80.148
Totale passivo	10.774.751	8.663.478

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.199.098	4.413.791
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(589)	(24.441)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	360.105	226.664
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.744	4.007
altri	252.729	220.987
Totale altri ricavi e proventi	256.473	224.994
Totale valore della produzione	5.815.087	4.841.008
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	613.207	447.935
7) per servizi	990.405	753.390
8) per godimento di beni di terzi	548.755	478.769
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.072.904	1.856.210
b) oneri sociali	452.367	456.940
c) trattamento di fine rapporto	152.000	132.289
Totale costi per il personale	2.677.271	2.445.439
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.797	31.036
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	282.788	153.796
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.174	10.219
Totale ammortamenti e svalutazioni	337.759	195.051
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.055	669
12) accantonamenti per rischi	-	10.000
14) oneri diversi di gestione	90.379	92.227
Totale costi della produzione	5.258.831	4.423.480
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	556.256	417.528
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	16	-
Totale proventi da partecipazioni	16	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	447	1.744
Totale proventi diversi dai precedenti	447	1.744
Totale altri proventi finanziari	447	1.744
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	180.638	103.788
Totale interessi e altri oneri finanziari	180.638	103.788
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(180.175)	(102.044)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	376.081	315.484
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	34.075	29.391
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.075	29.391
21) Utile (perdita) dell'esercizio	342.006	286.093

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	342.006	286.093
Imposte sul reddito	34.075	29.391
Interessi passivi/(attivi)	180.191	102.044
(Dividendi)	(16)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.331)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	553.925	417.528
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	152.000	142.289
Ammortamenti delle immobilizzazioni	314.585	184.832
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>466.585</b>	<b>327.121</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.020.510	744.649
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.644	25.110
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(804.915)	102.795
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	281.168	256.556
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(20.242)	(9.700)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	91.088	(17.645)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.125)	(446.326)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(456.382)</b>	<b>(89.210)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	564.128	655.439
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(180.191)	(102.044)
(Imposte sul reddito pagate)	(34.075)	(29.391)
Dividendi incassati	16	0
(Utilizzo dei fondi)	(5.500)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(219.750)</b>	<b>(131.435)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>344.378</b>	<b>524.004</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(6.425.658)	(2.605.796)
Disinvestimenti	4.519.247	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(26.626)	(88.066)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	(4.435)
Disinvestimenti	3.536	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	25.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.929.501)	(2.673.297)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	423.359	(746.653)
Accensione finanziamenti	847.703	3.081.731
(Rimborso finanziamenti)	(7.238)	(8.265)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	14.298	9.762
(Rimborso di capitale)	(2.567)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(44.978)	(40.548)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.230.577	2.296.027
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(354.546)	146.734
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	833.226	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	512	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	833.738	-
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	476.251	833.226
Danaro e valori in cassa	2.941	512
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	479.192	833.738

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

### Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettificate per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

### **Disciplina transitoria**

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016 .

Nel bilancio in commento non sono presenti conti per i quali, in assenza di disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile sarebbe stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

### **Conversioni in valuta estera**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 207.958.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono le manutenzioni e riparazioni straordinarie su beni di terzi e altri costi pluriennali da ammortizzare

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, sono stati completamente ammortizzati in 5 anni e residua un valore di euro 1 dovuto ad arrotondamenti.

### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, per euro 6.000 sono attinenti ad uno studio commissionato all'Università di Bologna per la realizzazione di una micro rete di teleriscaldamento alimentata da cippato, e sono relativi a costi di ricerca capitalizzati con il consenso del collegio sindacale in esercizi precedenti. Essi sono stati riclassificati tra i costi di sviluppo alla data del 01/01/2016 in ottemperanza alla nuova disciplina prevista dal D.lgs. n. 139/2015, in quanto rispondenti ai predetti requisiti di capitalizzazione.

Gli effetti di tale modifica sono stati rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29 ai soli fini della comparabilità.

### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 2.156 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 199.801, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per l'acquisto di software per euro 1.563;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 150.216;
- altre immobilizzazioni immateriali per euro 48.022.

### **Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 199.801 sulla base del costo sostenuto.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	207.958
Saldo al 31/12/2015	213.129
Variazioni	-5.171

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	26.603	15.000	-	17.807	-	-	226.066	285.476
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.378	6.000	-	12.548	-	-	32.421	72.347
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	5.225	9.000	-	5.259	-	-	193.645	213.129
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.260	0	0	25.366	26.626
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	5.224	3.000	0	4.363	0	0	19.210	31.797
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>(5.224)</b>	<b>(3.000)</b>	<b>0</b>	<b>(3.103)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.156</b>	<b>(5.171)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	26.603	15.000	-	17.807	-	-	252.692	312.102

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.602	9.000	-	15.651	-	-	52.891	104.144
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1	6.000	-	2.156	-	-	199.801	207.958

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.553.513, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2016 si sono conclusi i lavori per la realizzazione dell'impianto di compostaggio, entrato in funzione nel mese di luglio 2016, per cui si è provveduto a stornare dall'importo delle immobilizzazioni in corso il relativo valore, ed ha suddividerlo e riclassificarlo nelle specifiche voci di immobilizzazioni materiali, in particolare:

- fabbricati strumentali per euro 2.537.774
- impianto di compostaggio per euro 1.238.550
- impianti di pesatura/ sollevamento per euro 408.500
- impianto di condizionamento per euro 6.950
- impianto di videosorveglianza per euro 21.539
- impianto antincendio per euro 60.344
- altri beni per euro 23.175
- silos per euro 13.730
- costruzioni leggere per euro 208.562

Resta l'importo di euro 20.835,91 relativo all'impianto fotovoltaico in corso di installazione a servizio dell'abitazione civile per euro 14.850 e all'impianto Atex per il rischio esplosione nell'impianto di compostaggio per euro 5.986.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni ed i fabbricati civili, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Silos	10%
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianto di irrigazione	12,50%
Impianto di allarme	30%
Impianto di condizionamento	15%
Impianto di sorveglianza	30%
Impianto fotovoltaico	4%
Cabina elettrica	3,33%
Impianto antincendio	7,50%
Impianti di pesatura/sollevarmento	7,50%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura specifica	12,50%
Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
<b>Autoveicoli da trasporto</b>	
Automezzi da trasporto	20%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b>	
Autovetture	25%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Macchine agricole	9%
Piattaforma di recupero	10%
Macchine operatrici	20%
Piccola attrezzatura per falegnameria	25%
Attrezzatura mobile diversa	20%
Arredamento	15%
Impianto di compostaggio	10%
Altri beni	20%
...	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, tranne quello relativo alla piattaforma di recupero.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 16 al punto 70, si è ritenuta opportuna una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione della piattaforma, al fine di adeguarlo a quanto stabilito per l'impianto di compostaggio. Il nuovo coefficiente pari al 10% è stato pertanto applicato al valore netto contabile del bene.

L'aliquota del 10% è stata ritenuta congrua a rappresentare il periodo di vita utile dell'impianto di compostaggio in quanto connessa all'autorizzazione che ha durata di 10 anni.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale applicando le seguenti percentuali:

- 20% per il fabbricato strumentale sito nel comune di Pieve di Cento (BO) in via Mascarino n. 14/A acquisito nel 2002 e alle successive modifiche e ristrutturazioni;

- 30% per il fabbricato industriale sito nel comune di Crevalcore (BO) in via Riga Bassa n. 1134 acquisito nel 2012.

A partire dall'esercizio 2008 pertanto, non si è proceduto conseguentemente a stanziare l'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, in base ad aggiornamenti delle stime aziendali, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata. In coerenza con le più recenti norme di legge in materia il fondo ammortamento fabbricati è stato ripartito proporzionalmente al fabbricato ed al terreno.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 20.836 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla realizzazione di un impianto fotovoltaico realizzato sul capannone ad uso magazzino, a servizio del fabbricato ad uso civile, per euro 14.850 e all'impianto Atex per il rischio esplosione nell'impianto di compostaggio per euro 5.986. Tali valori comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società e saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

#### **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2016	6.553.513
Saldo al 31/12/2015	4.929.890
Variazioni	1.623.623

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	1.445.951	348.143	482.376	1.669.340	2.957.334	6.543.144
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	202.234	29.002	421.453	1.320.565	-	1.973.254
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.243.717	319.141	60.923	348.775	2.957.334	4.929.890
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	2.890.028	514.723	111.830	1.326.452	1.582.625	6.425.658
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	24	100	4.519.123	4.519.247
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	75.104	39.178	25.720	142.786	0	282.788
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	2.814.924	475.545	86.086	1.183.566	(2.936.498)	1.623.623
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	4.335.979	862.866	591.345	2.975.899	20.836	8.786.925
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	277.338	68.180	444.336	1.443.558	-	2.233.412
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	4.058.641	794.686	147.009	1.532.341	20.836	6.553.513

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che

sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	786.244
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	245.765
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	708.842
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	25.477

## Immobilizzazioni finanziarie

### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	114.590
Saldo al 31/12/2015	117.326
Variazioni	2.736

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 80.125, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

#### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri**

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 34.465 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Per la valutazione dei crediti immobilizzati non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto avrebbe comportato effetti irrilevanti rispetto al valore determinato al valore nominale.

### Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	-	-	-	-	79.325	79.325	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	79.325	79.325	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	1.000	1.000	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	200	200	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	800	800	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	-	-	-	-	80.125	80.125	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	80.125	80.125	-	-

Nell'esercizio in commento si è proceduto all'acquisizione di una quota di partecipazione nell'Associazione Orius, per un valore di euro 1.000, e si è chiusa la partecipazione nella società Stone Srl per un valore di euro 200 per liquidazione della società.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Cooperativa deteneva le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI	VALORE
Banca Popolare Etica	1.934,79
Consorzio SIC	14.000,00
Coop.E.R.Fidi	1.500,00
Consorzio Impronte Sociali	9.756,65
Consorzio C.A.P.S.A. Soc. Coop.	51,65
Ecobi Consorzio Stabile Soc. Cons. a r.l.	49.000,00
Banca Centro Emilia	2.582,00
BCE Sovraprezzo Azioni	300,00
Associazione ORIUS	1.000,00
TOTALE	80.125,09

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	38.001	(3.536)	34.465	34.465
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>38.001</b>	<b>(3.536)</b>	<b>34.465</b>	<b>34.465</b>

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 34.465.

### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Cauzione Cooperfidi	2.490,00
Cauzione affitto	29.482,04
Cauzione enel	66,12
Cauzione Vodafone	51,65
Cauzione Exergia	1.265,00
Cauzioni varie	18,00
Cauzione libretto Carife	1.091,99

### CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

# Attivo circolante

## Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 3.708.430. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 475.315.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

#### *Rimanenze valutate al costo*

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- Materie prime, sussidiarie e di consumo
- Prodotti finiti e merci

### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 9.192.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	9.340	(1.055)	8.285
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	-	0	-
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	-	0	-
<b>Prodotti finiti e merci</b>	1.496	(589)	907
<b>Acconti</b>	-	0	-
<b>Totale rimanenze</b>	10.836	(1.644)	9.192

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

#### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 31.347.

#### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti**

Si è provveduto a riclassificare la voce "Crediti v/collegate" presente in bilancio nell'esercizio precedente per un valore di euro 117.583, all'interno della voce "Crediti v/altri" in quanto ritenuta più corretta. Trattasi in particolare di un credito finanziario vantato nei confronti della società partecipata Consorzio Stabile Ecobi, che non può essere considerata "società collegata" ai sensi dell'art. 2359 c.c..

### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.220.046.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.992.425	922.499	2.914.924	2.914.924	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	117.584	(117.584)	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	95.751	(90.381)	5.370	5.370	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	182.781	116.971	299.752	182.168	117.584	117.584
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.388.541</b>	<b>831.505</b>	<b>3.220.046</b>	<b>3.102.462</b>	<b>117.584</b>	<b>117.584</b>

La voce crediti verso clienti è stata rettificata dal fondo svalutazione crediti pari ed euro 31.347 che nel corso del 2016 è stato incrementato di euro 183.

La voce altri crediti è stata rettificata dal fondo svalutazione credito cessione Minimarketico per euro 31.021, il quale è stato incrementato per euro 7.755.

L'unico credito nell'Attivo Circolante avente durata residua superiore a cinque anni è quello vantato nei confronti del Consorzio Stabile Ecobi, relativo ad un finanziamento concesso in data 4.12.2015 per un importo di euro 117.583, finalizzato alla sottoscrizione del capitale sociale di Selvabella Ambiente Società Consortile a r.l., società costituita nell'ambito della procedura ristretta per la selezione del socio privato industriale di minoranza di Geovest srl e, contestuale, attribuzione di specifici compiti operativi connessi al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 299.752

### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito Scau	685,96
CIG AGRICOLA c/Inps	28.859,82
Acconti a fornitori	3.250,00

Crediti v/dipendenti	4.250,00
Anticipo a fornitori	1.216,95
Anticipi Inail infortuni	543,11
Anticipo per carburante	200,00
Credito cessione Minimarketico	43.311,00
Contributi da incassare	122.392,00
Crediti V/Inail	5.636,61
Arrotondamento buste paga	50,61
Fondo sval.cred.cessione Minimarketico	-31.021,36
Crediti diversi	2.793,69
<b>TOTALE</b>	<b>182.168,39</b>

### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito verso Consorzio Stabile Ecobi	117.583,60
<b>TOTALE</b>	<b>117.583,60</b>

### CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;

- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Disponibilità liquide

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 479.192, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	833.226	(356.975)	476.251
<b>Assegni</b>	-	0	-
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	512	2.429	2.941
<b>Totale disponibilità liquide</b>	833.738	(354.546)	479.192

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 190.260. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	1.675	(1.675)	-
<b>Risconti attivi</b>	168.343	21.917	190.260
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	170.018	20.242	190.260

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2016</b>
Risconti attivi su assicurazioni	69.048
Risconti attivi su bolli automezzi	1146
Risconti attivi su canoni assistenza	1.201
Risconti attivi su fidejussioni	24.905
Risconti attivi su oneri vari	778

Risconti attivi per costi non di competenza	4.010
Risconti attivi su canoni leasing	87.585
Risconti attivi su spese condominiali	1.586
<b>TOTALE</b>	<b>190.260</b>

### **Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito si evidenziano i periodi di competenza di ratei e risconti pluriennali:

- fidejussioni di competenza 2017/2018 euro 4.755
- fidejussioni di competenza 2017/2020 euro 775
- fidejussioni di competenza 2017/2021 euro 5.297
- fidejussioni di competenza 2017/2022 euro 1.617
- fidejussioni di competenza 2017/2023 euro 574
- fidejussioni di competenza 2017/2024 euro 10.947
- costi di competenza 2017/2019 euro 126
- leasing 2017/2018 euro 13.301
- leasing 2017/2019 euro 8.259
- leasing 2017/2020 euro 8.608
- leasing 2017/2021 euro 23.384
- leasing 2017/2022 euro 27.210

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.953.663 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 264.082.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	385.750	-	-	14.298	39.562		360.486
Riserva legale	410.589	-	-	85.828	-		496.417
Riserve statutarie	595.196	-	-	147.605	-		742.801
Altre riserve							
Riserva straordinaria	11.953	-	-	-	-		11.953
Varie altre riserve	0	-	-	-	-		0
<b>Totale altre riserve</b>	11.953	-	-	-	-		11.953
Utile (perdita) dell'esercizio	286.093	14.978	271.115	-	-	342.006	342.006
<b>Totale patrimonio netto</b>	1.689.581	14.978	271.115	247.731	39.562	342.006	1.953.663

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Le riserve del patrimonio netto ammontano ad euro 1.251.171 e sono indivisibili ai sensi degli artt. 2512, 2513 e 2514 del codice civile vigente così come richiamati dallo statuto della cooperativa. Pertanto le stesse non possono essere distribuite ai soci nè durante la vita della cooperativa nè all'atto del suo scioglimento e sono disponibili unicamente in relazione alla copertura di eventuali perdite di bilancio.

Le riserve della cooperativa non hanno mai scontato imposte ordinarie ai sensi dell'art. 12 della L.904/77, in quanto la Cooperativa è di tipo sociale ai sensi e nel rispetto della Legge 381/91 ed ad essa si rende applicabile l'art. 11 del primo comma e primo periodo dell'art. 601/73.

Le suddette riserve non hanno vincoli in relazione alla valutazione di poste in valuta non presenti in bilancio ed in relazione a deduzioni di natura esclusivamente fiscali operante in dichiarazione in quanto la relativa normativa non è stata applicata.

Non esistono in bilancio Riserve in sospensione e non imponibili, Riserva da sopraprezzo delle azioni e Riserve di rivalutazione, Riserva per azioni proprie in portafoglio.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	360.486	Capitale	C	360.486
<b>Riserva legale</b>	496.417	Utili	B	496.417
<b>Riserve statutarie</b>	742.801	Utili	B	742.801
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	11.953		B	11.953
<b>Varie altre riserve</b>	0			-
<b>Totale altre riserve</b>	11.953			11.953
<b>Totale</b>	1.611.655			1.611.655
<b>Quota non distribuibile</b>				1.251.169
<b>Residua quota distribuibile</b>				360.486

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Si sottolinea che ai sensi dello statuto sociale le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci durante la vita sociale della Cooperativa, nè all'atto dello scioglimento.

Il capitale sociale è così composto:

TIPOLOGIA	N. SOCI	CAPITALE SOCIALE
Volontari	8	445
Lavoratori	76	156.864
Ordinari	13	7.010
Svantaggiati	6	167
Sovventori	10	196.000
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>	<b>360.486</b>

Si precisa che tre dei dieci soci sovventori sono anche soci lavoratori.

Il capitale sociale complessivo ammonta a € 360.486, sottoscritto da un totale di n. 113 soci.

Rispetto al 2015 sono entrati 9 nuovi soci (con quote pari ad €. 25.), e sono usciti n. 4 soci.

In ragione del dettato dell'art. 2528, ultimo comma, del codice civile, si precisa che la cooperativa ha ammesso tutti i soci che ne hanno fatto richiesta in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dal regolamento approvato dal C.d.A.

L'ammissione di nuovi soci è coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci e le nuove ammissioni non compromettono l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti.

Si fa presente che la procedura di ammissione a socio prevista dallo statuto rispetta il principio della porta aperta.

Nei confronti di tutti i soci è stato applicato il principio di parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, ai sensi dell'art. 2516 del codice civile.

Si precisa inoltre che la cooperativa ha verificato il rispetto della percentuale del 30% delle persone svantaggiate, di cui all'art. 4 legge 381/1991 in quanto al 31/12/2016 erano impiegati nel settore B della cooperativa n. 35 lavoratori svantaggiati e n. 68 lavoratori normodotati.

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	20.000	20.000
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	5.500	5.500
Totale variazioni	0	0	0	(5.500)	(5.500)
Valore di fine esercizio	-	-	-	14.500	14.500

Il presente fondo è stato creato a tutela del rischio connesso al contenzioso con la ditta Promedil Srl (ora fallimento Tecnosisma Srl) relativamente alla fattura da loro emessa in data 23.12.2013 n. 69 per lavori mai realizzati.

In sede di negoziazione assistita, in data 14/11/2016 è stato raggiunto un accordo transattivo con il curatore del Fallimento Tecnosisma Srl, in base al quale, la nostra cooperativa, a saldo, stralcio ed integrale tacitazione di qualsiasi pretesa della procedura concorsuale, e senza riconoscimento di diritto alcuno, ma ai soli fini transattivi, si è impegnata a versare al fallimento la somma di euro 15.500,00, in tre tranches di cui la prima di euro 5.500 e le due successive di euro 5.000 ciascuna.

Nel corso dell'anno 2016 è stata pagata una rata della succitata convenzione transattiva per un importo di euro 5.500, per cui il fondo al 31/12/2016 presenta un saldo residuo pari ad euro 14.500, che si ritiene pertanto capiente ad accogliere le rate restanti e le spese legali connesse al contenzioso.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Nella classe C del passivo sono riportate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 605.412

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	500.647
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	108.406
Utilizzo nell'esercizio	3.641
<b>Totale variazioni</b>	104.765
Valore di fine esercizio	605.412

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, i debiti risultano iscritti al valore nominale e ciò non inficia la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 8.029.940.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	34.845	12.307	47.152	47.152	-	-
Debiti verso banche	4.913.211	1.258.755	6.171.966	1.696.497	4.475.469	1.837.130
Debiti verso altri finanziatori	11.328	(7.238)	4.090	4.090	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	716.765	281.168	997.933	997.933	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	66.237	16.240	82.477	82.477	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.928	(8.211)	208.717	208.717	-	-
Altri debiti	413.788	103.817	517.605	517.605	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>6.373.102</b>	<b>1.656.838</b>	<b>8.029.940</b>	<b>3.554.471</b>	<b>4.475.469</b>	<b>-</b>

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Di seguito si fornisce una specifica dei Mutui Bancari:

MUTUI VERSO BANCHE	SOMMA EROGATA	DATA	TASSO	saldo 31/12 /2016	quota entro 12 mesi	quota oltre 12 mesi	scadenza	Quota oltre 5 anni
MUTUO C.COOP.VO	40.000	12/07 /2012	eu 6m + 5%	5.301	5.301	0,00	11/07 /2017	-
MUTUO UNICREDIT SOSP. TRIBUTI 1	383.915	14/12 /2012		287.936	82.267	205.669	30/06 /2020	-
MUTUO UNICREDIT SOSP. TRIBUTI 2	90.000	02/04 /2013		48.961	13.989	34.972	30/06 /2020	-
MUTUO BANCA PROSSIMA	45.000	13/05 /2013	eu 1m + 5,2%	13.984	9.761	4.222	10/05 /2018	-
MUTUO BPER	270.000	29/01 /2014	eu 3m +4, 35%	129.203	55.777	73.426	29/01 /2019	-
MUTUO ICCREA	4.000.000	a SAL	eu 3m +3,5%	3.932.865	275.667	3.657.197	31/12 /2029	1.546.445
MUTUO ICCREA 2	220.000	16/09 /2016	eu 3m +3,5%	220.000	10.391	209.609	31/12 /2029	149.228
MUTUO UNICREDIT (Geovest)	130.000	26/11 /2015	eu 3m +2,5%	117.433	11.906	105.527	30/11 /2025	54.814
MUTUO CRC	200.000	29/12 /2015	eu 3m +2, 75%	182.380	18.110	164.270	28/12 /2025	86.642
MUTUO BPER	30.000	06/04 /2016	3,50%	26.296	5.720	20.576	15/04 /2021	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.408.915</b>			<b>4.964.359</b>	<b>483.170</b>	<b>4.475.469</b>		<b>1.837.130</b>

In merito alla precedente tabella si ritiene necessario specificare quanto segue:

- Il mutuo ICCREA è stato sottoscritto per € 4.000.000 in data 21 aprile 2015 per il completamento dell'impianto di compostaggio e produzione biocombustibili ed è stato erogato progressivamente in base agli stati di avanzamento lavori;
- In data 16/09/2016 è stata sottoscritta un'estensione del mutuo ICCREA per un importo di ulteriori euro 220.000 al fine di sostenere i maggiori costi di costruzione dell'impianto di compostaggio dovuti sia a richieste degli Enti preposti all'autorizzazione che a problemi costruttivi sorti in fase realizzativa.
- Per i mutui sospensione tributi 1 e 2 la quota capitale che doveva essere rimborsata il 31/12/13 è stata sospesa ed è stato predisposto nuovo piano di ammortamento che prevede n. 8 rate, la prima rispettivamente di euro 95.798,75 ed euro 16.320,32, scadenti il 31/10/2016 e le successive 7 rate semestrali di importo costante rispettivamente di euro 41.133,75 e 6.994,42, la prima scadente il 30.06.2017 e l'ultima il 30/06/2020.
- Il mutuo BPER di euro 270.000 è stato concesso con la garanzia di Cooperfidi in data 29/01/2014 per l'acquisto di macchinari destinati all'impianto di produzione di cippato e biocombustibili.
- Il mutuo UNICREDIT GEOVEST è stato concesso per € 130.000 con garanzia del M.C.C. ed è finalizzato al perfezionamento tramite il consorzio ecoBi della procedura ristretta per la selezione del socio privato industriale di minoranza di Geovest srl e contestuale attribuzione di specifici compiti operativi connessi al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- Il mutuo CRC è stato concesso per € 200.000 con garanzia del M.C.C. per la ristrutturazione ed il miglioramento sismico di capannone ed unità abitativa, attualmente al grezzo, in Bevilacqua di Crevalcore.
- Il mutuo BPER di euro 30.000 è stato concesso per l'acquisto di un automezzo IVECO 35 q.li.

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale per un importo complessivo di euro 517.605 . Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti	237.018
Debiti v/soci per quote da rimborsare	9.544
Debiti verso personale per ferie e permessi	197.305
Debiti per spese condominiali	3.653
Debiti per contributi associativi	43.000
Debiti acquisto MME	500
Debiti v/soci per dividendo	1.212
Debiti diversi	25.373
<b>TOTALE</b>	<b>517.605</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	47.152	47.152
Debiti verso banche	4.152.865	4.152.865	2.019.101	6.171.966
Debiti verso altri finanziatori	-	-	4.090	4.090
Debiti verso fornitori	-	-	997.933	997.933
Debiti tributari	-	-	82.477	82.477
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	208.717	208.717
Altri debiti	-	-	517.605	517.605
<b>Totale debiti</b>	<b>4.152.865</b>	<b>4.152.865</b>	<b>3.877.075</b>	<b>8.029.940</b>

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
ICCREA	Mutuo ipotecario	31/12 /2029	SI	Ipoteca su immobili e privilegio speciale	Rate trimestrali posticipate

Il finanziamento ottenuto dal pool di banche ICCREA, BCE, Banco Emiliano e Banca Etica, per la realizzazione dell'impianto di compostaggio è garantito da:

- ipoteca per complessivi € 6.000.000 sugli immobili di proprietà della Cooperativa:
  - Fabbricato in Pieve di Cento, Via Mascarino n. 14/a,
  - Terreno con sovrastanti fabbricati in Bevilacqua di Crevalcore, Via Riga Bassa n. 1134,
- privilegio speciale per complessivi 4.000.000 iscritto su:
  - impianto fotovoltaico, impianti e attrezzature che compongono il sistema di compostaggio.

Il nuovo finanziamento di euro 220.000 ottenuto dallo stesso Pool di banche è garantito da ipoteca di secondo grado per euro 330.000 sugli stessi immobili e da privilegio speciale per euro 220.000 sugli stessi beni.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

L'importo indicato alla voce debiti verso soci per finanziamenti pari ad euro 47.152 rappresenta il debito per il prestito sociale.

Come richiesto dalla circolare del 02/12/1994 Banca d'Italia e dalle direttive impartite dal C.I.C.R., viene evidenziato che il prestito sociale al 31/12/2016 rispetto al Patrimonio Netto dell'esercizio precedente sviluppa il seguente rapporto:

$$\frac{\text{Prestito sociale al 31/12/2016 Euro 47.152}}{\text{Patrimonio netto al 31/12/2015 Euro 1.689.581}} = 0,028$$

Come è noto il limite massimo di detta normativa prevede che il Prestito Sociale non può essere superiore a tre volte il Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato.

Il prestito sociale non è vincolato a scadenze precise in quanto i soci che hanno versato il finanziamento hanno deciso di lasciarlo libero con la possibilità di essere rimborsato a richiesta.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 171.236.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	27.318	(4.007)	23.311
<b>Risconti passivi</b>	52.829	(95.096)	147.925
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	80.148	91.088	171.236

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2016</b>
Risconti passivi su contributi c/impianto innov.Tecnologia PMI	42.954
Risconti attivi su contributi c/impianto investimenti prod. imprese colpite dal sisma	104.971
<b>Totale</b>	<b>147.925</b>

I Risconti passivi su contributi c/impianto innov.Tecnologia PMI sono risconti pluriennali di competenza 2017/2025 mentre i Risconti attivi su contributi c/impianto investimenti prod. imprese colpite dal sisma sono risconti pluriennali di competenza 2017-2049.

<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2016</b>
Ratei passivi su utenze	4.753
Ratei passivi su interessi passivi	1.028
Ratei passivi su oneri diversi di gestione	58
Ratei passivi su costi del personale	16.935
Ratei passivi su affitti	422
Ratei passivi su leasing	122
<b>Totale</b>	<b>23.311</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.199.098.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 256.473

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione inclusivo dei costi diretti e dei costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

CATEGORIA DI ATTIVITA'	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Manutenzione verde	1.320.366
Gestione rifiuti	3.061.266
Manutenzione arredi	112.487
Attività socio educativa	259.700
Trattamento rifiuti	442.899

CATEGORIA DI ATTIVITA'	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Vendita prodotti agricoli	2.379
<b>TOTALE</b>	<b>5.199.098</b>

### Suddivisione altri ricavi e proventi

Di seguito si inserisce il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

TIPOLOGIA RICAVO	VALORE
Omaggi	117
Contributi in c/esercizio	1.744
Contributi in c/impianto	11.855
Contributi in c/capitale	443
Arrotondamenti	2
Rimborsi assicurativi	3026
Rimborsi sanzioni	838
Liberalità	614
Contributo 5 per mille	2.103
Sopravvenienze attive	18.197
Plusvalenza alienaz.beni patrimoniali	2.431
Ricavi e proventi diversi	213.103
<b>TOTALE</b>	<b>256.473</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.258.831.

### Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 16.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	179.929
Altri	709
<b>Totale</b>	<b>180.638</b>

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 34.075.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

La cooperativa non è soggetta ad IRES in quanto cooperativa sociale, prevalente di diritto ai sensi dell'art.111 septies disp. di att. e trans C.C., e, comunque, prevalente oggettivamente ai sensi degli artt. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile come sopra esplicitato, ed in quanto avente i requisiti per l'applicazione dell' art.11 primo comma, primo periodo del D.P.R. 601/73.

Pertanto non è stato contabilizzato alcun importo a titolo di IRES corrente e differita. Sono state imputate nella voce Imposte sul reddito di esercizio, voce 22, le ritenute subite di euro 440 in quanto essendo la cooperativa esente ai sensi del già menzionato art. 11 primo comma, primo periodo DPR 601/73, le stesse sono a titolo di imposta e l' IRAP inerente l'esercizio 2016 imputata per un importo di euro 33.635.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
<b>Impiegati</b>	13
<b>Operai</b>	94
<b>Totale Dipendenti</b>	107

Si specifica inoltre che nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni:

- si è proceduto all'assunzione di n. 7 addetti nel settore ambiente, n. 6 addetti nel settore verde, n. 1 addetto nel settore socio-educativo, n. 2 addetti nel settore trattamento rifiuti;
- sono cessati per scadenza del termine o dimissioni i contratti n. 3 addetti nel settore ambiente, n. 5 addetti nel settore verde, n. 1 addetto nel settore socio-educativo;
- è cessato per decesso un addetto nel settore ambiente.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.720

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

#### **Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti al collegio sindacale con incarico di controllo contabile per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.872
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>1.872</b>

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

#### **Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

## Impegni e Garanzie

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La cooperativa alla data del 31/12/2016 ha in essere polizze assicurative stipulate al fine di concedere fidejussioni a terzi, per un valore complessivo pari ad euro 1.014.303, come meglio dettagliato nella seguente tabella:

COMPAGNIA	BENEFICIARIO	VALIDA DAL	VALIDA AL	SOMMA GARANTITA
COFACE	Ministero dell'Ambiente	10/08/2011	10/08/2018	41.316,55
UNIPOL	Ministero dell'Ambiente	29/09/2010	29/09/2017	92.962,24
RSA SUN INSURANCE OFF	Ministero dell'Ambiente	12/11/2013	24/02/2020	51.645,69
SACEBT SPA	Ministero dell'Ambiente	25/10/2015	25/10/2022	92.962,25
COFACE	Ministero dell'Ambiente	18/05/2016	18/05/2023	30.000,00
ATRADIUS	Provincia di Bologna	20/12/2013	20/12/2018	250.000,00
ELBA ASSICURAZIONI	Provincia di Bologna	15/09/2014	15/09/2021	250.000,00
ATRADIUS	Arpae	04/05/2016	09/12/2024	75.000,00
ATRADIUS	Arpae	04/05/2016	09/12/2024	97.080,00
SACEBT SPA	cmv servizi (cmv raccolta srl)	23/09/2015	30/06/2017	9.785,07
SACEBT SPA	cmv servizi (cmv raccolta srl)	23/09/2015	30/06/2017	12.053,26
SACEBT SPA	cmv servizi (cmv raccolta srl)	23/09/2015	30/06/2017	10.372,97
SACEBT SPA	cmv raccolta srl	11/08/2016	31/08/2017	1.125,00
<b>TOTALE</b>				<b>1.1014.303,03</b>

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Non sussistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile**

### **Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente**

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A129555 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111 - septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ed attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole e/o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali,
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

La cooperativa come sopra detto si avvale prevalentemente, nello svolgimento delle attività, della prestazione lavorativa dei soci.

Ai sensi dell'art. 2545 C.C. e all'art. 2 della legge 59/92, gli amministratori specificano che per il 2016, nella gestione sociale si è cercato di migliorare nei confronti dei soci le condizioni economiche sociali e professionali.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 - costi della produzione per il personale e nella voce B7 in relazione ai contratti a progetto.

Al fine del calcolo della prevalenza e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art.2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro subordinato - inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni nel Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci ai sensi dell'art.6, L.142/2001 - si e' proceduto - in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato prendendo a base le buste paga e ad ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come sotto evidenziato nella voce B9) Costi del personale da soci di cui alle lettere a)-b) c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9) di conto economico;
- quanto ai contratti a progetto, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione buste paga dei soci lavoratori, sotto evidenziate nella voce B7) Costi per servizi da soci , rispetto al totale delle buste paga del costo per il lavoro - avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci - anch'esso contenuto nella voce B7) Costi per servizi di conto economico;
- quanto ai rapporti di lavoro autonomo si precisa che la cooperativa non ha instaurato tale tipo di rapporto con i soci della cooperativa e che le prestazioni professionali svolte da soggetti non soci, che riguardano l'oggetto dell'attività, sono unicamente quelle relative ai rapporti occasionali di tipo non professionale.

La cooperativa come sopra detto si avvale prevalentemente, nello svolgimento delle attività, della prestazione lavorativa dei soci. La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto ai sensi dell'articolo 2513 del C.C.:

Costi lavoro e assimilati	SOCI	NON SOCI	TOTALE	% SOCI
<b>Costi lavoro in B7</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE B7</b>	-	-	-	-
<b>Salari B9 a)</b>	1.435.286	637.618	2.072.904	
<b>Oneri Sociali B9 b)</b>	311.088	141.279	452.367	
<b>TFR B9 c)</b>	106.468	45.532	152.000	
<b>TOTALE B9</b>	1.852.842	824.429	2.677.271	
<b>TOTALE COSTI LAVORO</b>	<b>1.852.842</b>	<b>824.429</b>	<b>2.677.271</b>	<b>69,21%</b>

Pertanto la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art.2513 C.C., comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

**COSTO TOTALE DEL LAVORO** - Voce B9 + quota parte della Voce B7 relative all'esercizio, per le prestazioni di soci e da non soci omogenee con l'oggetto dell'attività sopra indicate, per complessivi Euro 2.677.271 di cui

**COSTO DEL LAVORO DEI SOCI** - Voce B9 [a)+b)+c)+e)] + quota parte della Voce B7 dei soci lavoratori Euro 1.852.842

ed è pari :

al 69,21% (sessantanovevirgolaventuno)

ovvero:

€ 1.852.842 / 2.677.271 x 100 = **69,21%**

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. e' raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta la percentuale di 69,21 % dell'attività complessiva.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, alla luce di quanto esposto l'Organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 342.006 , come segue:

- il 30%, pari a euro 102.602, alla riserva legale;
- il 3%, pari ad euro 8.760, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- di distribuire ai soci un dividendo complessivo di euro 4.865, pari al 3% del capitale sottoscritto e versato dai soci;
- di distribuire ai soci sovventori un dividendo complessivo di euro 7.107, pari al 3,5% del capitale sottoscritto e versato dai soci sovventori;
- euro 50.000 ai soci lavoratori quale ristorno sotto forma di integrazione salariale;
- euro 168.672 a riserva statutaria, indivisibile fra i soci ai sensi dell'art, 12 L.904/77.

I criteri di distribuzione del ristorno che si propone di adottare tengono conto della qualità e quantità del lavoro prestato.

Tra i vari parametri previsti dal regolamento il Consiglio propone di adottare in combinazione tra loro: la quantità di ore lavorate (65%), la qualifica (10%) e il tempo di permanenza nella cooperativa in qualità di socio (25%).

Si propone anche di remunerare il capitale versato dai soci nella misura del 3% per i soci lavoratori ordinari e volontari, del 3,5% per i soci sovventori.

La determinazione dell'importo del ristorno da erogare ai soci è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare, ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 06/12/2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi" nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001.

Di seguito si riporta il calcolo relativo alla determinazione dell'importo massimo del ristorno erogabile.

<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>342.006</b>
+ RISTORNO IMPUTATO A CONTO ECONOMICO	-
- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-
- RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-
AVANZO DI GESTIONE MUTUALISTICA	342.006
PERCENTUALE DI PREVALENZA AL NETTO DEL RISTORNO (1.852.842 / 2.677.271 x 100)	69,21%
RISTORNO MASSIMO EROGABILE	236.702

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pieve di Cento (BO), 31 marzo 2017  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Andrea Cacciari